



EUROPEAN COMMISSION
HEALTH & CONSUMERS DIRECTORATE-GENERAL
Unit 04 - Veterinary Control Programmes

SANCO/12934/2010

*Programmes for the eradication, control and monitoring of certain
animal diseases and zoonoses*

Eradication programme of Swine Vesicular Disease

Approved* for 2011 by Commission Decision 2010/712/EU

Italy

* in accordance with Council Decision 2009/470/EC



Ministero della Salute

Dipartimento per la
Sanità Pubblica
veterinaria, la
Nutrizione e la
Sicurezza degli
Alimenti

ITALIA

**PIANO DI SORVEGLIANZA NAZIONALE PER
LA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO
(MVS) - ANNO 2011**

1. Identificazione del programma

Stato Membro: Italia

Malattia: Malattia Vesicolare del Suino

Domanda di cofinanziamento comunitario per: anno 2011

Riferimento del presente documento

Persona di riferimento: dott. Ugo Santucci, tel. 0039-6-59946734, fax 0039-6- 59946185, e-mail u.santucci@sanita.it

Data di invio alla Commissione: 30/04/2010

Premessa

Il presente Piano è stato redatto tenuto conto della Decisione del Consiglio 2009/470/EC, del 25 maggio 2009, relativa a talune spese nel settore veterinario, che abroga la Decisione 1990/424/CEE e stabilisce le modalità della partecipazione finanziaria della Comunità ai programmi nazionali di eradicazione, di lotta e di sorveglianza di talune malattie degli animali nonché in accordo con la Decisione della Commissione 2008/341/EC e con la Decisione della Commissione 2008/425/EC, entrambe del 25 aprile 2008, che fissano rispettivamente i criteri comunitari e i requisiti uniformi per la presentazione da parte degli Stati membri dei suddetti programmi di lotta, in vista di un finanziamento comunitario. Tale Piano viene inoltre predisposto in accordo con quanto previsto dalla Decisione della Commissione 2005/779/EC e sue modifiche ed integrazioni, relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei suini in Italia. Eventuali aggiornamenti al piano verranno trasmessi qualora si rendesse necessario.

2. Dati storici sull'evoluzione epidemiologica della malattia

In Italia dal 1995 sono iniziate le attività di sorveglianza ed eradicazione per la malattia vescicolare del suino (MVS), i piani predisposti avevano come obiettivo l'eradicazione, da raggiungersi mediante l'accREDITAMENTO sanitario delle aziende e delle regioni. Le attività di sorveglianza nel tempo sono state modificate per adeguarsi alla mutata situazione epidemiologica e ai cambiamenti osservati nel quadro clinico della malattia. Le regioni del centro nord hanno raggiunto l'accREDITAMENTO a partire dal 1997, mentre in quelle non

accreditate del centro sud è stata persistentemente segnalata la presenza dell'infezione. Nel corso degli anni però focolai di malattia sono stati individuati anche nelle regioni accreditate dell'Italia centro settentrionale, dove sono stati rapidamente controllati ed estinti.

Nel 2009 sono stati individuati 18 focolai MVS, le regioni interessate sono quelle dell'Italia centro meridionale (figura 1, 2 e 3), il picco epidemico è stato registrato nel mese di marzo. La Calabria con 12 focolai è stata la regione maggiormente interessata.

Attività di sorveglianza sierologica

In tabella 1 vengono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza sierologica svolta nelle aziende soggette a Piano.

Secondo quanto previsto dal Piano nazionale di eradicazione, tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate per MVS. Per le aziende da ingrasso il controllo era differenziato a seconda dello status sanitario delle regioni: nelle regioni non accreditate o con accreditamento sospeso era previsto il controllo delle aziende da ingrasso non a conduzione familiare. Per quanto riguarda invece le aziende da ingrasso delle regioni accreditate, era previsto un controllo a campione.

Sono state riscontrate positività sierologiche in 14 regioni (in tabella 1 sono incluse anche le aziende con singleton reactor), in 5 di queste regioni sono stati anche individuati focolai di MVS.

Attività di sorveglianza virologica

In tabella 2 sono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza virologica, nella prima parte della tabella c'è il dettaglio relativo ai controlli nelle stalle di sosta.

Il controllo delle stalle di sosta è stato inserito nel piano nazionale a partire dal 1997. Questo tipo di controllo è stato introdotto per verificare lo stato sanitario di queste aziende che costituiscono un punto di contatto e di smistamento animali e in certi contesti zootecnici dell'Italia centro meridionale hanno avuto un ruolo determinante nel mantenimento e nella diffusione dell'infezione. Nell'ultimo biennio l'attività di sorveglianza nelle stalle di sosta è stata intensificata: è previsto un controllo mensile combinato, sierologico e virologico. Le aziende da ingrasso che svolgono un'attività commerciali assimilabile a quella delle stalle di sosta devono essere sottoposte alle stesse attività di controllo previste per le stalle di sosta.

Positività virologiche sono state evidenziate in 5 regioni, che, in accordo con la normativa vigente sono risultate sede di focolaio MVS.

Controllo delle importazioni

Nella Tabella 1 vengono riportati i controlli effettuati sulle partite di animali importate, è stata evidenziata una sieropositività in un'azienda toscana che, sulla base dei controlli effettuati, è risultata ascrivibile ad una reattività aspecifica.

Focolai MVS notificati

Nel corso del 2009 sono stati individuati 18 focolai in 5 regioni italiane (Figura 1), nelle aziende sede di focolaio erano presenti 1.596 capi:

- Due delle regioni interessate sono tra quelle non accreditate per MVS: Campania (2), Calabria (12).
- Gli altri focolai sono stati individuati in regioni accreditate per MVS: Lazio (2), Umbria (1), Sicilia (1).

La regione Calabria è quella dove è stato individuato il maggior numero di focolai (12) ed è stato abbattuto il numero più elevato di capi (619). Il picco epidemico è stato registrato nel mese di marzo, 8 dei focolai del periodo sono stati segnalati in Calabria e 6 di questi sono stati individuati in aziende a conduzione familiare (2 capi) che avevano acquistato animali per autoconsumo da una stalla di sosta della provincia di Catanzaro, risultata focolaio primario.

Dei 18 focolai individuati nel 2009, 8 (44,4%) sono risultati primari, mentre 10 (55,5%) sono risultati secondari.

I focolai sono stati evidenziati nelle seguenti tipologie di allevamento:

- Aziende da riproduzione: 2 focolai (11,1%), entrambi secondari;
- Aziende da ingrasso: 11 focolai (61,1%), 4 primari (36,3%) e 7 secondari (63,6%);
- Stalle di sosta: 5 focolai (27,7%), 4 primari (80%) e 1 secondario (20%).

La dimensione media del focolaio è di 88,6 capi (1- 473), 9 delle aziende in cui è stata individuata la presenza della MVS possono però essere considerate a conduzione familiare (1- 5 capi).

In uno dei focolai campani sono state segnalate lesioni riferibili a MVS.

Il numero più elevato di focolai (11) è stato individuato in aziende da ingrasso; per una valutazione di tale informazione è da tenere in considerazione che:

- Sette di queste aziende possono essere considerate a conduzione familiare (1-2 capi) e in buona parte sono risultate correlate a stalle di sosta da cui avevano acquistato capi per autoconsumo;
- Nelle aziende da ingrasso con attività simile a quella delle stalle di sosta è stata introdotta la stessa tipologia di controllo prevista per le stalle di sosta; è quindi aumentata la sensibilità della sorveglianza nelle aziende da ingrasso che hanno un più elevato livello di rischio di introduzione e diffusione dell'infezione.

Per il 44,4% dei focolai, l'origine dell'infezione è rimasta sconosciuta (focolai primari), ciò conferma le difficoltà esistenti in certe realtà zootecniche a tenere sotto controllo lo spostamento degli animali e questo risulta essere un fattore fortemente condizionante le attività di controllo e poi di eradicazione della malattia.

E' comunque da tenere nelle dovute considerazioni anche il fatto che nella maggior parte dei casi la malattia ha un andamento sub-clinico e può passare inosservata. Questo può rendere difficoltoso risalire all'origine dell'infezione, specie quando la trasmissione non è da legare direttamente all'introduzione di animali; quando cioè, in assenza di riconoscimento di sintomatologia clinica, manca anche l'evidenza diretta dell'avvenuta infezione.

La provincia di Perugia, interessata da numerosi focolai nel corso del 2008, ha riacquisito l'accreditamento nel corso del 2009. Nello stesso periodo è stato invece sospeso l'accreditamento delle province delle Regioni accreditate in cui sono stati individuati focolai primari di MVS.

Considerato l'andamento epidemiologico favorevole riscontrato nel corso del 2009 (Figura 4), per il 2011 si prevede di effettuare le stesse attività di controllo proposte per il 2010.

Tabella I: MVS 2009 – attività di sorveglianza sierologica

REGIONE	RIPRODUZIONE		INGRASSO		SENZA IND. PROD.		IMPORTAZIONE		STALLE DI SOSTA		TOTALE	
	Aziende controllate	Aziende Positive										
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	383	1	160	0	4	0	11	0	3	0	561	1
LIGURIA	23	0	7	0	4	0	0	0	0	0	34	0
LOMBARDIA	1.003	10	1.044	14	2	0	1	0	5	0	2.055	24
TRENTINO A-A	61	0	8	0	6	0	0	0	1	0	74	0
VENETO	242	0	105	0	52	0	0	0	13	0	472	0
FRIULI V-G	61	0	127	0	88	0	0	0	4	0	280	0
E-ROMBAGNA	412	2	127	2	59	0	2	0	4	0	604	4
TOSCANA	763	3	220	3	76	0	11	1	18	0	1.090	7
UMBRIA	404	5	422	10	0	0	2	0	4	0	832	15
MARCHE	326	0	350	0	0	0	3	0	12	0	693	0
LAZIO	204	3	80	5	50	0	0	0	17	1	351	9
AGRUZZO	384	2	655	3	0	0	3	0	12	0	1.064	5
MOLISE	193	0	167	1	0	0	4	0	1	0	355	1
CAMPANIA	724	23	676	10	282	2	0	0	17	0	1.698	35
BASILICATA	261	2	96	0	0	0	0	0	4	0	363	2
PUGLIA	206	2	30	0	0	0	1	0	3	0	240	2
CALABRIA	655	14	416	31	191	10	6	0	30	1	1.298	56
SICILIA	1.028	2	119	0	7	0	1	0	20	0	1.175	2
SARDEGNA	1.282	0	229	0	1.363	1	1	0	0	0	2.865	1
TOTAL	9.617	69	5.098	79	2.176	13	46	1	168	2	16.105	164

DATI CERVES (BRESCIA)

N.B. sono inclusi i Singleton Reactors

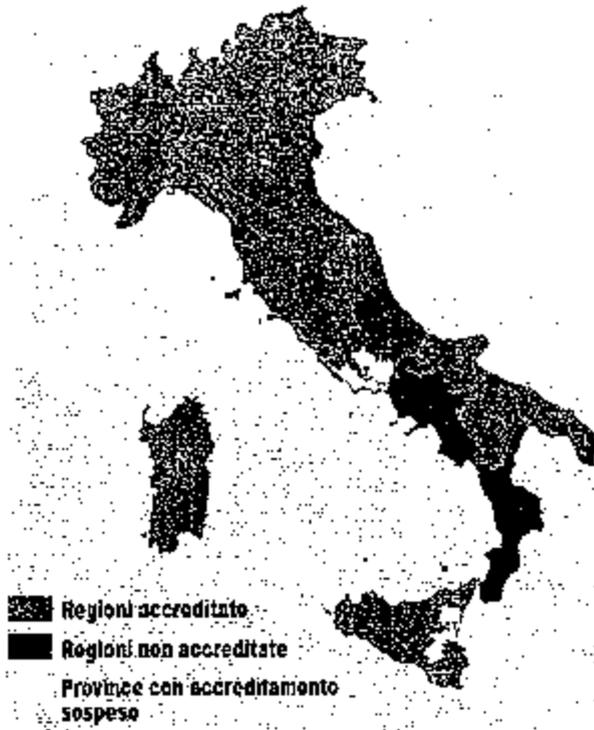
Tabella 2: MVS 2009 – attività di sorveglianza virologica

Regioni	N° SS controllate	N° controlli in SS	import	Sosp. loc.	Corr. Epid	Vario	n° tot	N. controlli Pos
V. D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	4	12	3	1	2	9	27	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	2	8	1	0	0	122	131	0
T. A. Adige	10	34	0	0	0	2	36	0
Veneto	11	26	6	0	0	23	55	0
FVG	5	24	1	0	0	1	26	0
E-Romagna	2	5	1	1	1	44	52	0
Toscana	10	23	7	4	2	74	110	0
Umbria	8	29	2	9	0	70	110	1
Marche	5	8	4	2	0	46	60	0
Lazio	26	38	1	8	9	162	218	2
Abruzzo	8	24	1	4	2	156	187	0
Molise	9	11	4	1	1	127	144	0
Campania	23	69	3	38	6	442	558	2
Basilicata	8	25	1	2	0	33	61	0
Puglia	4	5	0	2	0	26	33	0
Calabria	33	62	22	37	8	164	293	4
Sicilia	16	33	6	1	1	29	70	1
Sardegna	0	0	2	2	0	0	4	0
Totale	186	436	65	112	32	1530	2175	10

Figura 1: focolai MVS in Italia 2009



m



Regione	Focolai	Animali presenti
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	0	0
	1	265
	0	0
	2	37
	0	0
	0	0
	3	508
	0	0
	0	0
	12	310
	1	145
	0	0
Totale	17	925

Figura 3: grafico focolai MVS 2009

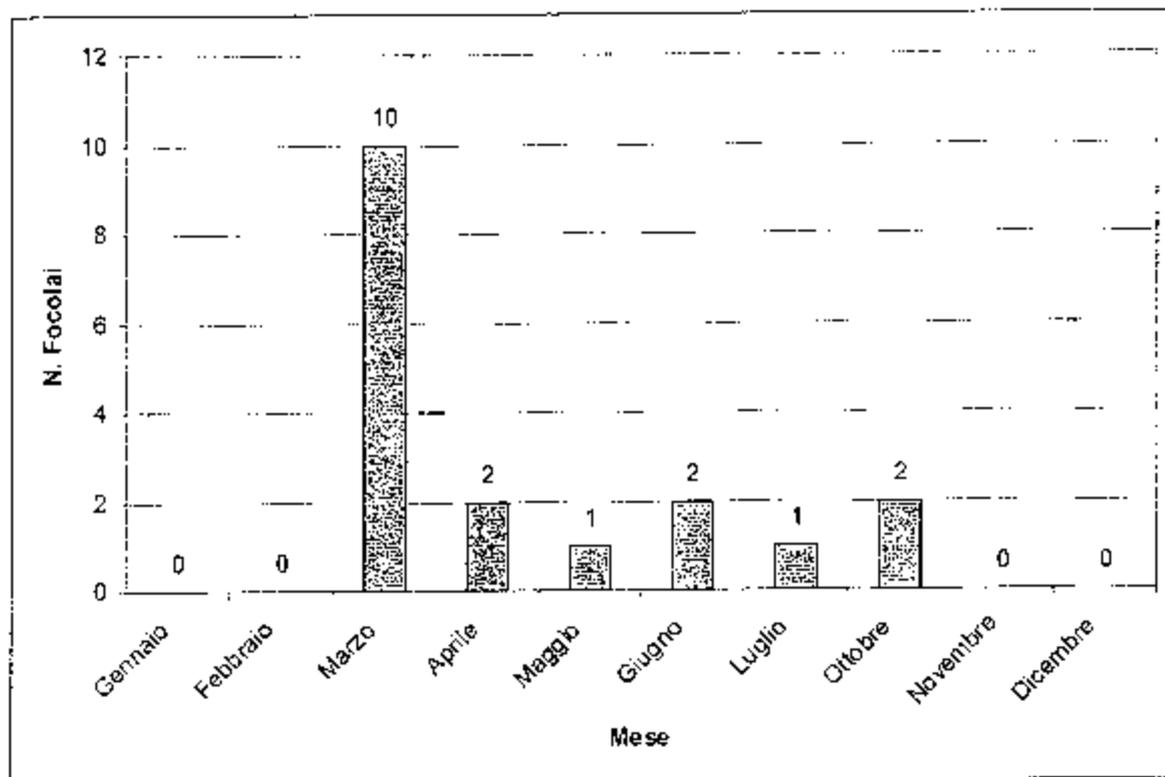
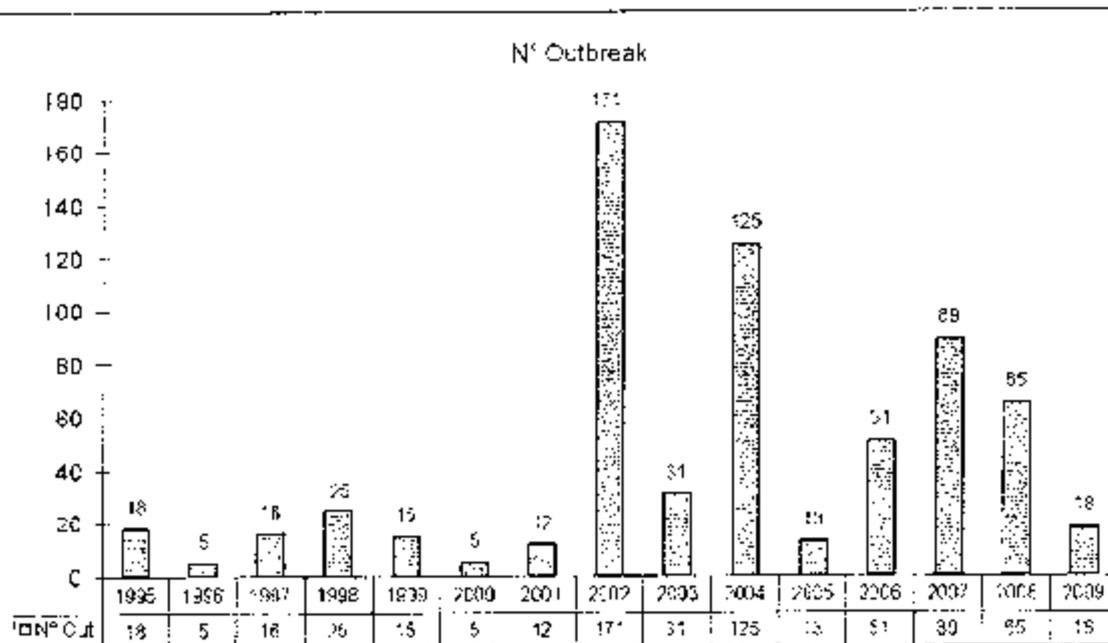


Figura 4: focolai MVS 1995 - 2009



3. Descrizione del programma presentato

Il piano MVS proposto per il 2011 ha i seguenti obiettivi:

- il mantenimento dell'accreditamento nelle regioni accreditate;
- la verifica della situazione epidemiologica nelle regioni accreditate che sono state sede di focolai MVS;
- il raggiungimento dell'accreditamento di quelle non accreditate.

Vengono proposte modalità di sorveglianza differenziate a seconda dello stato sanitario delle regioni e della situazione epidemiologica riscontrata nel corso del precedente anno. Quanto accaduto nella recenti epidemie rende indispensabile una intensificazione delle attività di sorveglianza per la malattia, anche nelle regioni accreditate.

Il Piano dovrà prevedere:

- Un incremento della sensibilità del campionamento nelle aziende da riproduzione (regioni accreditate e non accreditate);
- il controllo delle aziende da ingrasso anche nelle regioni accreditate. L'intensità delle attività di controllo nelle diverse regioni verrà modulata in relazione alla situazione epidemiologica riscontrata nelle regioni stesse;
- Un'intensificazione delle attività di sorveglianza e vigilanza nelle stalle di sosta (regioni accreditate e non), in considerazione del ruolo cruciale che queste aziende svolgono nella diffusione dell'infezione;
- Il completamento dell'anagrafe suina e una migliore registrazione degli spostamenti animali, visto che la non corretta registrazione e documentazione dello spostamento degli animali rende difficoltose le attività di rintraccio e quindi le attività di contenimento ed eradicazione della malattia.
- Faranno parte del Piano nazionale anche linee guida per la bio-sicurezza, dove vengono dettagliate misure specifiche per controllare le potenziali vie di diffusione dell'infezione ed impedirne l'introduzione nell'allevamento. Infatti, quanto previsto dalle disposizioni legislative viene vanificato se, contemporaneamente, non esiste la consapevolezza da parte degli operatori del settore che per tutelare i propri interessi economici e commerciali è necessario salvaguardare lo status sanitario del patrimonio zootecnico, anche mediante l'applicazione responsabile di rigorose misure di bio-sicurezza.

Quanto sopra espresso sarà reso obbligatorio con apposita Ordinanza ministeriale.

4. Misure previste dal programma presentato

4.1. Riepilogo delle misure previste dal programma

Durata del programma: annuale (2011)

Primo anno:

Ultimo anno:

Eradicazione

Test

Macellazione degli animali risultati positivi

Abbattimento degli animali risultati positivi

Estensione delle misure di macellazione o abbattimento

Eliminazione dei prodotti

Monitoraggio o sorveglianza

Altro (specificare):

Il programma ha durata annuale: 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011.

RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE

- Nelle Regioni riconosciute indenni dalla MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se:
 - Aziende da riproduzione: in due occasioni, ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, con esito negativo.
 - Aziende da ingrasso: tutti i suini provengono da aziende riconosciute indenni da MVS.

- Nelle Regioni non riconosciute indenni per la MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se in due occasioni ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su

un numero di suini sufficiente per rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, con esito negativo.

Una Regione viene riconosciuta indenne per la MVS quando tutte le Province sono indenni.

Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

AZIENDE DA RIPRODUZIONE

Aziende da riproduzione ciclo aperto:

Tutte le aziende da riproduzione ciclo aperto devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni di sangue per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

Aziende da riproduzione ciclo chiuso:

Tutte le aziende da riproduzione ciclo chiuso devono essere controllate sierologicamente una volta all'anno, con le stesse modalità di campionamento previste per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

AZIENDE DA INGRASSO

Le aziende da ingrasso, qualora introducano animali esclusivamente da aziende accreditate

di province accreditate, mantengono lo status di accreditamento induttivo.

Per questa tipologia aziendale sono previsti controlli differenziati:

Regioni non accreditate per MVS o con accreditamento sospeso

Dovranno essere controllate tutte le aziende da ingrasso non a conduzione familiare. La scelta della soglia minima di capi, al di sopra della quale le aziende da ingrasso dovranno essere controllate, verrà stabilita e concordata con il Servizio Veterinario Regionale (SVR) in base alla realtà zootecnica della regione.

Le aziende da ingrasso dovranno essere controllate a cadenza semestrale prelevando campioni di sangue per i controlli sierologici da un numero di suini tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 5%. I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere barrata la casella: "CONTROLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

Regioni accreditate per MVS

Nelle regioni accreditate è previsto che venga effettuato un controllo a campione delle aziende da ingrasso. A tale scopo i SVR dovranno individuare sul territorio regionale un numero di aziende tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 3%. La scelta delle aziende da controllare non dovrà seguire le regole della casualità, bensì la selezione dovrà essere effettuata in base ai criteri di seguito elencati:

- Aziende che non posseggono strutture adeguate a garantire i principi di biosicurezza previsti nelle operazioni di carico e scarico degli animali o per il carico delle carcasse;
- Aziende che non posseggono attrezzature adeguate a garantire l'esecuzione delle operazioni previste di pulizia e disinfezione;
- Aziende nelle quali sono presenti suini provenienti da più di due aziende diverse o quando non c'è un flusso di animali stabile per provenienza (cambiano i fornitori);
- Aziende con consistenze superiori ai 500 capi che non operano secondo i principi del tutto pieno tutto vuoto per azienda o per settori.

Fermo restando che le aziende da ingrasso che effettuano un'attività assimilabile a quella delle stalle di sosta dovranno essere sottoposte ai controlli previsti per le stalle di sosta.

L'elenco dovrà essere inviato al Ministero e al CERVES raggruppando le aziende in base ai criteri di scelta.

Negli allevamenti selezionati dovranno essere prelevati a cadenza semestrale campioni di sangue per i controlli sierologici da un numero di suini tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 5%. I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

AZIENDE DA INGRASSO INTERMEDIE

Aziende in cui sono presenti suini in accrescimento che vendono sia animali da vita che da macello: ai fini dei controlli queste tipologie sono equiparate alle stalle di sosta.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella

“CONTROLLO DI CONFERMA IN AZIENDA ACCREDITATA”, indicando l’indirizzo produttivo dell’azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

STALLE DI SOSTA

E’ previsto un controllo sierologico e virologico mensile, con le seguenti modalità:

- Controllo sierologico degli animali presenti nella stalla di sosta: devono essere prelevati campioni di sangue per le prove sierologiche su un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d’infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
- Controllo virologico su feci ambientali: da prelevare in ciascuno dei locali di stabulazione degli animali.

Il prelievo di campioni di sangue e di feci viene effettuato contestualmente.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all’istituto competente con modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella “CONTROLLO IN STALLA DI SOSTA”, indicando l’indirizzo produttivo dell’azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

Regole comuni per le Regioni Accreditate e Non Accreditate

I campioni prelevati nell’esecuzione del presente piano devono essere inviati all’istituto zooprofilattico competente per territorio o al CERVES, a seconda della tipologia di campione, con la modulistica di accompagnamento debitamente compilata. Nel caso dei controlli previsti da piano nelle stalle di sosta, la modulistica deve essere compilata ed inviata all’Istituto competente per territorio, anche quando nelle stalle di sosta non sono presenti animali e non si può procedere con il prelievo dei campioni.

MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

Un'azienda che è riconosciuta indenne per la MVS mantiene la propria qualifica se: 1) effettua i controlli previsti dal piano, in accordo con quanto previsto per lo stato sanitario per la MVS della regione di appartenenza. 2) i suini introdotti in azienda provengono da aziende riconosciute indenni dalla MVS.

ALTRI CONTROLLI

Qualunque allevamento, non definibile come stalla del commerciante ai sensi della Direttiva 97/12/CE, ma che comunque commercializza partite di animali introdotte da non più di 60 giorni, è soggetta agli stessi controlli previsti per le stalle di sosta.

Attività previste per le stalle di sosta

Fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, per le finalità del presente Piano MVS, le stalle di sosta e le stalle dei commercianti sono assimilabili ai centri di raccolta e, al momento del sopralluogo per il prelievo dei campioni previsti dal piano nazionale, si deve verificare che sussistano i requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione della malattia e a garantirne la possibilità di rintraccio, nel caso in cui ciò si verificasse.

Dotazioni minime previste per le stalle di sosta in assenza delle quali non è possibile commercializzare animali:

- a) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione dei locali della stalla di sosta,
- b) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione degli automezzi prima dell'ingresso nella stalla di sosta,
- c) presenza di disinfettanti di comprovata efficacia nei confronti del virus MVS, nella stalla di sosta e all'ingresso della stalla di sosta stessa.

Modalità gestionali previste per le stalle di sosta:

- a) Nelle stalle di sosta la commercializzazione degli animali deve avvenire entro 30 giorni dal loro acquisto. I suini introdotti nelle stalle di sosta hanno come esclusiva e diretta destinazione gli impianti di macellazione.

- b) Gli scarti (animali sottopeso o con patologie o relativi esiti che ne determinano l'invio alla macellazione) e gli animali da riforma (animali da riproduzione a fine carriera) non possono essere commercializzati attraverso le stalle di sosta.
- c) Dopo ogni scarico di animali, e comunque prima dell'ingresso in allevamento, gli automezzi adibiti al trasporto degli animali devono essere lavati e disinfettati. La certificazione che prova la pulizia e disinfezione deve essere trattenuta agli atti per l'anno.
- d) Nelle stalle di sosta ogni 30 giorni deve essere effettuato il vuoto sanitario dell'azienda e si deve procedere con le operazioni di pulizia e disinfezione mediante l'utilizzo di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino. I periodi di vuoto sanitario, così come le operazioni di pulizia e disinfezione e i disinfettanti utilizzati devono essere registrati e documentati in azienda.

Campionamenti previsti nelle stalle dei commercianti / centri di raccolta:

- a) Controllo sierologico degli animali presenti testando un numero di soggetti, sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, pari a quello indicato nella tabella di cui all'allegato IV dell'OM 12 aprile 2008;
- b) Controllo virologico su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci una volta al mese sia nelle regioni accreditate che in quelle non accreditate per MVS. Per entrambe, in attesa degli esiti, non è previsto il blocco della movimentazione.

Al momento del prelievo dei campioni previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono verificare:

- a) il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda;
- b) la puntuale e opportuna alternanza dei cicli di produzione (della durata massima di 30 giorni) con i cicli di vuoto sanitario e di pulizia e disinfezione dei locali dell'azienda;

- c) la funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione;
- d) la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS;
- e) la presenza di idonea documentazione dove vengono registrati i periodi di vuoto sanitario, le disinfezioni con le relative date, il nome commerciale, il principio attivo ed i quantitativi del disinfettanti utilizzato.

Il veterinario competente per territorio che effettua il sopralluogo nella stalla di sosta deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata in azienda sul registro di stalla, mediante l'apposizione di data e firma.

Alle stalle di sosta che per due volte vengono individuate come focolaio primario di malattia vescicolare del suino, viene revocata l'autorizzazione all'esercizio.

Misure di Pulizia e Disinfezione da applicare alla fine del ciclo di attività ordinaria della stalla di sosta (30 giorni)

I disinfettanti hanno una notevole riduzione nella loro efficacia quando agiscono in presenza di sporcizia, materiale organico e grasso, quindi, la disinfezione per essere efficace deve essere preceduta da un'accurata pulizia e detersione degli ambienti.

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere condotte dopo che gli animali sono stati rimossi dagli ambienti e devono essere articolate in tre fasi distinte:

1. rimozione fisica del materiale presente (feci, residui di mangimi, sporcizia);
2. Lavaggio con acqua e detergente;
3. disinfezione.

Fase 1:

Si deve procedere con la rimozione fisica del materiale grossolano presente negli ambienti di stabulazione, alimentazione o transito degli animali, con rimozione fisica del materiale presente: feci, lettiera, residui di mangime e sporcizia varia. Le incrostazioni di materiale organico dovranno essere eliminate mediante l'utilizzo di idropultrici a pressione.

Fase 2:

Una volta che il materiale grossolano è stato rimosso le superfici dovranno essere irrorate con un prodotto sgrassante (detergente), che poi dovrà essere eliminato mediante risciacquo con acqua.

Fase 3:

Per la fase di disinfezione deve essere utilizzato uno dei disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, alle relative concentrazioni d'uso e deve essere lasciato in azione per tutta la notte. Il disinfettante deve essere applicato sulle superfici asciutte.

L'introduzione degli animali nella stalla di sosta può avvenire solo dopo 2 giorni dal termine delle operazioni di pulizia e disinfezione, e prima della loro introduzione gli ambienti di stabulazione e governo degli animali devono essere risciacquati.

Disinfettanti attivi nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino

Agenti ossidanti:

- a) miscele costituite da: perossidi inorganici, sali inorganici, acidi organici e detergenti anionici. Prodotti commerciali che sono indicati anche per macchinari e veicoli, alle concentrazioni riportate sul foglietto illustrativo.

Alcali:

- a) Idrossido di sodio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.
- b) Idrossido di potassio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.

Aldeidi:

- a) Glutaraldeide alla concentrazione del 2% di sostanza attiva. Non è corrosiva sui metalli, è quindi indicata per gli automezzi. Non deve essere utilizzata per le persone o per gli animali.

MOVIMENTAZIONE DEI SUINI ALLEVATI NELLE REGIONI NON ACCREDITATE:

- È consentita solo da aziende accreditate e nell'ambito della stessa regione.
- È fatto esplicito divieto di movimentare suini da Regioni non riconosciute indenni da MVS ad allevamenti/macelli di Regioni accreditate.

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 della Decisione 2005/779/EC e successive modifiche, il Ministero della Salute può autorizzare lo spostamento dei suini da regioni non riconosciute indenni da MVS a condizione che:

- L'azienda di origine sia stata riconosciuta indenne da MVS per un periodo ininterrotto di almeno 2 anni.
- Nei 60 giorni precedenti il trasporto l'azienda di origine non sia stata inclusa in una zona di protezione o di sorveglianza a seguito dell'insorgere di un focolaio di MVS.
- Nei 12 mesi precedenti il trasporto non vi sia stato introdotto nessun suino proveniente da aziende in cui si sospetta la presenza della MVS.
- I suini presenti nell'azienda di origine siano sottoposti a prelievo di campioni 20-30 giorni prima dello spostamento ed una prova sierologica sia effettuata su un numero di suini sufficiente a rilevare una sieroprevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%.
 - Se trattasi di suini che hanno come destinazione il mattatoio, oltre ai controlli previsti nel punto precedente, i suini da spostare devono essere controllati sierologicamente (P: 5%; I.C. 95%) nei 10 giorni precedenti lo spostamento, e non possono essere spostati dall'allevamento di origine se non

sono stati acquisiti gli esiti negativi delle prove diagnostiche effettuate.

- o I suini presenti nell'azienda di destinazione degli animali spostati in deroga siano sottoposti al prelievo di campioni almeno 28 giorni dopo l'introduzione dei capi, e una prova sierologia sia effettuata su un numero di suini sufficiente per rilevare una siero prevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%. Tra i suini campionati devono essere compresi anche animali che sono stati oggetto dello spostamento. L'azienda di destinazione non può spostare suini fino a quando non siano concluse con esito negativo le prove previste.
- o Il trasporto degli animali avvenga su veicoli piombati sotto il controllo della autorità competenti.
- o Il trasporto dei suini sia notificato con un preavviso di almeno 48 ore all'autorità veterinaria competente dell'azienda di destinazione.
- o I veicoli utilizzati per il trasporto dei suini siano puliti e disinfettati sotto controllo ufficiale prima e dopo il trasporto.

CONTROLLI SULLE PARTITE DI SUINI IMPORTATE

E' previsto un controllo non discriminatorio a campione per i suini provenienti da altri Stati Membri.

MISURE PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE PER LE STALLE DI SOSTA E DA VERIFICARE NELL'ESECUZIONE DEL PIANO MVS

- L'autorizzazione all'esercizio delle stalle di sosta viene conferito sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria". Ai detentori della stalla di sosta è fatto obbligo di tenere aggiornato il registro di carico e scarico e di implementare le misure atte ad evitare la propagazione di malattie infettive. Le stalle di sosta sono sottoposte a vigilanza veterinaria.

Per quanto riguarda la MVS, le stalle di sosta si sono dimostrate un punto nodale per la persistenza e la diffusione dell'infezione, questo in parte è dovuto a: 1) le caratteristiche biologiche intrinseche del virus MVS che è estremamente resistente nell'ambiente 2) il

fatto che la malattia decorre spesso in forma sub-clinica, manca quindi la fase di "riconoscimento tempestivo", quando si riconosce è già diffusa 3) le difficoltà, in certe realtà zootecniche, a tenere sotto controllo la movimentazione animale.

Per tali motivazioni nell'esecuzione del piano di sorveglianza per la malattia vescicolare, al momento del prelievo dei campioni nelle stalle di sosta, si deve verificare la presenza dei requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione dell'infezione e a garantirne la possibilità di rintraccio, nel caso in cui accadesse.

Al momento del prelievo dei campioni per i controlli virologici previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono anche verificare:

- il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda,
- La funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione,
- la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS.
- Il registro delle disinfezioni, dove devono essere riportare le date di disinfezione ed i quantitativi di disinfettanti utilizzati.

Il veterinario che effettua il sopralluogo in azienda deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata sul registro di stalla e delle disinfezioni, mediante l'apposizione di data e firma.

SOSPENSIONE TEMPORANEA, REVOCA, SANZIONI: Secondo quanto previsto dall' art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954, l'autorizzazione all'esercizio della stalla di sosta può essere temporaneamente sospesa, per infrazione alle norme previste per le stalle di sosta, nei casi più gravi questo può comportare la revoca dell'autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto previsto dalla Legge 2 giugno 1988 n.218 art.6 comma 3, modificato da art.16 del DLvo 22.5.1999 n.196, i contravventori sono soggetti a contravvenzione amministrativa pecuniaria pari a 1549, 37 fino a 9296,22 Euro.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 16 del DLvo 225/2003, salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque essendo obbligato ai sensi dell'art. 2 del DPR 8 febbraio 1954, non denuncia la malattia o viola le misure sanitarie previste per le malattie presenti in

allegato 1 (tra cui anche la MVS) è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro da 1549,37 a 9296,22 Euro.

ALTRE MISURE DI CONTROLLO

- Viene mantenuto l'obbligo del controllo documentale da parte del veterinario ufficiale relativamente alla disinfezione nelle stalle di sosta, centri di raccolta e stalle annesse ai macelli.

Il veterinario ufficiale ha inoltre l'obbligo di comunicare alla Regione su base trimestrale l'elenco delle aziende che sono risultate non essere in regola con i controlli documentali di cui ai precedenti punti.

- Disinfezione dei mezzi di trasporto

Particolare attenzione deve essere posta alla verifica dell'avvenuta disinfezione per gli automezzi che trasportano partite di suini nelle Regioni non accreditate. A tale proposito controlli a campione dovranno essere effettuati dai veterinari ufficiali sugli automezzi che abitualmente commercializzano suini con le Regioni non accreditate verificando l'avvenuta disinfezione sull'apposito registro di cui all'art 12 comma 2 della Direttiva 97/12 CE

4.2 Designazione di un autorità centrale incaricata del coordinamento e del controllo dei servizi competenti sull'attuazione del programma.

Incarichi dei diversi livelli coinvolti nel piano e linea di comando:

Il Ministero della Salute-Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti costituisce l'autorità Centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni, inoltre è responsabile del flusso di informazioni verso le principali organizzazioni internazionali (Commissione Europea – FAO – O. I. E.).

Le Regioni effettuano a loro volta un'azione di coordinamento e controllo nei confronti dei servizi veterinari territoriali (ASL) in relazione all'attuazione del piano.

Vengono inoltre svolti periodicamente dal Ministero della Salute in diverse Regioni corsi di aggiornamento per il personale veterinario delle ASL e delle stesse Regioni.

4.3 Delimitazione della zona geografica ed amministrativa in cui sarà applicato il programma:

Le azioni previste dal piano valgono sull'intero territorio nazionale.

4.4 Misure implementate nel programma

- a) Ordinanze ministeriali attuative del Piano.
- b) Provvedimenti dirigenziali relativi a misure sanitarie urgenti in materia di prevenzione nella diffusione della malattia vescicolare dei suini.
- c) Decisione della Commissione 2005/779/EC e s. m. relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei suini in Italia e successive modifiche e/o integrazioni.

- d) Altre basi normative di riferimento:
 - D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria";
 - Legge 2 giugno 1988 n.218 "Misure per la lotta contro l'alta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
 - D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 "regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/119 che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, nonché misure specifiche per la malattia vescicolare del suino" e s. m.;
 - Decreto Ministero della Salute 28 marzo 2007 " recepimento della direttiva 2007/10/EC della Commissione del 21 febbraio 2007 di modifica dell'Allegato II della direttiva 92/119/CEE del Consiglio del 17 dicembre 1992, inerente le misure da intraprendere all'interno delle zone di protezione a seguito dei focolai di malattia vescicolare di suini.
 - DPR 30 aprile 1996 n. 317 "regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione degli animali ivi compresa la specie suina".

4.4.1. Misure e disposizioni legislative concernenti la notifica della malattia:

- La MVS è soggetta a denuncia obbligatoria secondo quanto previsto dal Regolamento di polizia veterinaria e dal D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 che recepisce la direttiva 92/119/CEE.

In base al regolamento di polizia veterinaria gli allevatori, i veterinari liberi professionisti e i veterinari ufficiali delle ASL sono responsabili della notifica anche del sospetto di malattia vescicolare del suino.

- I dati relativi ai focolai vengono notificati alla Commissione in ottemperanza e nei tempi previsti dalla Direttiva 82/894 CEE e s.m.

4.4.2. Animali e popolazione animale destinatari del programma:

- Suini allevati;

4.4.3 Misure e disposizioni legislative concernenti la registrazione delle aziende e l'identificazione degli animali

- *sistema di registrazione delle aziende:*

In Italia le aziende suine sono registrate conformemente al DPR 317/96 che recepisce la Direttiva 92/102. Ogni ASL oltre ad assegnare il codice identificativo alla aziende deve riportare in un apposito registro tutti i dati dell'azienda (nominativo proprietario o conduttore, indirizzo, specie allevata, categoria etc)

- *Identificazione degli animali:*

I singoli suini sono identificati all'orecchio con un tatuaggio riportante un codice alfa numerico a sei cifre. Le prime tre indicano il Comune di appartenenza, seguite da due lettere relative alla Provincia ed infine da tre cifre che individuano l'azienda di origine.

- *Informazioni sulla registrazione dei dati:*

Tutti i controlli previsti dal piano vengono iscritti in un apposito database che viene gestito dagli Istituti Zooprofilattici territorialmente competenti. L'Istituto Zooprofilattico di Brescia è responsabile della raccolta e gestione di tutti i dati provenienti dai diversi IZS del territorio nazionale.

L'anagrafe suina informatizzata non è ancora totalmente operativa su tutto il territorio nazionale. In ottemperanza alla Decisione 2000/678/CE sulla base di accordi presi con le Regioni, queste ultime fin da gennaio 2001, devono inviare al centro Servizi nazionale tutte le informazioni relative alle aziende ed agli allevamenti suini utilizzando gli stessi tracciati record previsti per l'inoltro dei dati relativi alla banca dati della specie bovina.

- Inoltre, con l'Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa alle norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni sono state regolamentate le azioni per registrare le aziende, identificare gli animali e regolamentare le loro movimentazioni

4.4.4 Qualificazione degli animali e registrazione delle aziende

- Un'azienda per essere accreditata per la malattia vescicolare dei suini deve essere registrata nella banca dati nazionale, essere riconosciuta indenne per MVS ai sensi di quanto definito e descritto nel capitolo 4.1 "riconoscimento delle aziende", effettuare le attività di mantenimento dell'accreditamento secondo le modalità previste nel capitolo sulle "attività di sorveglianza" del piano sopra riportato e mantenere aggiornata nella stessa BDN la relativa qualifica sanitaria.

4.4.5 Norme relative alle movimentazioni degli animali:

- Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa alle norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni;
- Decisione 2005/779/CE e successive modifiche e/o integrazioni

4.4.6 Prove utilizzate e metodi di campionamento

- I test diagnostici ufficiali utilizzati in Italia per la diagnosi di malattia vescicolare vengono

effettuati in accordo con quanto previsto dal Manuale degli standard OIE.

Il laboratorio di medicina veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità è responsabile dell'accertamento della qualità dei test effettuati in Italia.

- Le prove sierologiche di screening (ELISA competitiva) vengono eseguite presso gli Istituti

Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, in caso di esito positivo i campioni vengono inviati al Centro Nazionale di Referenza (CERVES) per la conferma di positività.

- Le prove virologiche vengono esclusivamente eseguite presso il CERVES.
- Le prove di laboratorio utilizzate ai fini della diagnosi della malattia vescicolare del suino ed

i metodi di campionamento sono quelle indicate nella Decisione 2000/428/CE che stabilisce procedure diagnostiche, metodi per il prelievo e criteri per la valutazione dei risultati degli esami di laboratorio ai fini della conferma e della diagnosi differenziale della malattia vescicolare dei suini;

4.4.7 Vaccini utilizzati e metodi di vaccinazione

- Non vengono utilizzati vaccini nei confronti della malattia vescicolare del suino;

4.4.8. Informazioni e valutazione della gestione e dell'infrastruttura presso le aziende interessate relativamente alle misure di biosicurezza:

- Sono stati stabiliti dei parametri minimi di biosicurezza presso le aziende suinicole e vengono riportati nell'allegato X dell'Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa a "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica". Le Regioni informano il Ministero circa le misure di biosicurezza che intendono adottare nelle aziende che insistono sul proprio territorio.
- Viene di seguito riportato l'allegato X sopra citato:

Nell'ambito delle aziende suinicole, i Servizi Veterinari delle ASL competenti devono preliminarmente verificare i seguenti pre-requisiti:

- L'idoneità della struttura a detenere animali, anche in relazione alle capacità produttive;
- L'autorizzazione sanitaria dell'azienda;
- La corretta iscrizione nella Banca Dati Nazionale, inclusa la rispondente indicazione sulla tipologia produttiva.
- Lo stato sanitario degli animali per malattia vescicolare del suino;

Ai fini dell'applicazione delle misure di bio-sicurezza vengono considerati i seguenti elementi:

- 1) strutturali dell'allevamento;
- 2) modalità gestionale dell'azienda

- 2.1) utilizzo di attrezzature ed impianti;
- 2.2) flussi di animali;
- 2.3) personale;
- 2.4) mezzi di trasporto.

Le aziende vengono classificate secondo le seguenti tipologie produttive:

- 1. Riproduzione (ciclo aperto e chiuso);
- 2. Svezzamento;
- 3. Ingrassio.

1. RIPRODUZIONE (ciclo aperto e chiuso) o SITO1

STATO SANITARIO DEGLI ANIMALI PER MVS : I suini di nuova introduzione devono provenire da aziende accreditate per la MVS.

STRUTTURE

Quarantena: l'allevamento deve disporre di locali separati (fisicamente, funzionalmente e gestionalmente) dove viene effettuata la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione.

Parcheggio: l'azienda deve essere dotata di un'area fuori dal perimetro dell'allevamento per la sosta dei veicoli del personale dell'azienda e/o visitatori.

Barriere (recinzioni, cancelli, sbarre, muri di cinta, ecc) che consentono di limitare e regolamentare l'accesso a personale, mezzi e ad animali di altre aziende o selvatici. All'ingresso dell'azienda devono essere esposti cartelli che vietano l'accesso delle persone e/o veicoli non autorizzati.

Spogliatoi: devono essere presenti dei locali adibiti a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copriabiti e calzari o effettuare il cambio degli abiti e la doccia, prima di accedere in allevamento.

Piazzola per la disinfezione degli automezzi: possibilmente localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso deve essere separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali. Nella piazzola devono essere presenti un'apparecchiatura a pressione fissa per la pulizia e disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, fatto salvo il rispetto della normativa in materia.

Cella frigorifera: possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento.

MODALITÀ GESTIONALE DELL'AZIENDA

Quarantena: Nel periodo della quarantena gli animali devono essere osservati clinicamente e trascorsi 28 giorni, prima di essere introdotti nell'allevamento, gli animali devono essere controllati sierologicamente per MVS. La quarantena deve operare secondo le modalità del tutto pieno/tutto vuoto, nel caso in cui ciò non si verifichi, gli animali verranno controllati sierologicamente 28 giorni dopo l'ultima introduzione.

Carico/scarico suini vivi: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il veicolo trasporti esclusivamente animali per/dall'azienda (mono-carico);
- il veicolo sia pulito e disinfettato con disinfettanti efficaci per il virus MVS prima del carico degli animali.

Carico scarti: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure gli scarti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli scarti non può entrare in allevamento.

Carico suini morti: i suini morti devono essere spostati dai locali di stabulazione entro le 24 ore, in attesa di essere smaltiti devono essere stoccati in cella frigorifero. In alternativa i suini morti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli animali morti non può entrare in allevamento.

Scarico mangime: deve essere effettuato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento, in alternativa può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che il veicolo effettui un unico trasporto di mangime per l'azienda e il veicolo sia stato pulito e disinfettato all'entrata dell'allevamento con disinfettanti efficaci per il virus MVS.

Alimentazione: E' vietato somministrare per l'alimentazione degli animali rifiuti mensa/ristorazione o avanzi casalinghi contenenti alimenti di origine suina.

Spargimento liquami: fatto salvo il rispetto delle norme ambientali in materia, è sconsigliato lo spargimento di liquami nei terreni confinanti con il perimetro aziendale ed è comunque estremamente rischioso utilizzare liquami di altre aziende per le pratiche di fertilizzazione.

Spogliatoio: deve essere presente materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.

Registrazione movimenti degli animali: i movimenti in entrata e in uscita degli animali devono essere registrati in banca dati (BDN) oltre che sull'apposito registro aziendale.

Registrazione: l'ingresso dei visitatori e dei veicoli in allevamento deve essere documentato su apposito registro.

Registrazione della disinfezione degli automezzi: le operazioni di pulizia e disinfezione degli automezzi devono essere documentate presso l'azienda su apposito registro.

Derattizzazione/disinfestazione: deve essere attuato un piano aziendale.

MEZZI DI TRASPORTO

Gli automezzi che trasportano gli animali devono essere lavati e disinfettati presso strutture idonee allo scopo (presso i macelli o presso stazioni di lavaggio e disinfezione) e

debitamente autorizzate. I veicoli adibiti al trasporto di animali devono essere puliti e decontaminati con disinfettanti efficaci nei confronti del virus della MVS. Le operazioni di lavaggio e disinfezione attuate dovranno garantire l'efficacia del disinfettante utilizzato (diluizione del disinfettante, asciugatura del mezzo dopo il lavaggio e il tempo di azione del disinfettante).

PERSONALE

- Il personale che accudisce gli animali non deve detenere animali sensibili e non deve avere contatti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili.
- Il personale dell'azienda deve indossare un abbigliamento che viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'azienda.

SVEZZAMENTO:

Per queste tipologie produttive sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazioni di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

INGRASSO:

Per questa tipologia produttiva sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione ;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazioni di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

4.4.9. Misure e disposizioni legislative applicabili in caso di risultato positivo:

Misure attuate in azienda in caso di perdita di qualifica

➤ Nelle aziende controllate in cui viene rilevata una singola sieropositività anche al controllo di screening effettuato presso l'IZS territorialmente competente e anche prima della conferma del CERVES, lo stato di accreditamento deve essere sospeso e attuate le seguenti misure:

- sequestro dell'azienda;

- esecuzione di un secondo prelievo di sangue dal suino sieropositivo e da un numero significativo di suini a contatto dopo sette giorni dal prelievo dei precedenti campioni;
- nel caso in cui la sieropositività è confermata come *singleton reactor*, il capo sieropositivo deve essere macellato dopodiché l'azienda riacquisisce la qualifica e le misure restrittive vengono revocate.
- la condizione di "singleton reactor" è caratterizzata da: mancato accertamento di alcun altro soggetto sieropositivo a seguito di ulteriori esami di controllo in azienda, assenza di sieroconversione di altri soggetti dell'azienda, assenza di incremento del titolo anticorpale del capo sieropositivo e da esclusiva presenza di anticorpi di classe IgM.

➤ Nelle aziende controllate in cui vengono riscontrate siero positività confermate dal Centro di Referenza di Brescia nei confronti dell'enterovirus della SVD, lo stato di accreditamento deve essere revocato e attuate le seguenti misure:

- sequestro dell'azienda;
- prelievo di un "pool" di feci dai suini sieropositivi, dai suini a contatto con i medesimi e dalle altre strutture dell'azienda in cui sono presenti altri suini;
- prelievi di sangue a campione in un numero di riproduttori, se trattasi di aziende da riproduzione e di soggetti all'ingrasso, se trattasi di aziende da ingrasso, sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95% come indicato nella tabella di cui all'allegato IV dell'OM 12 aprile 2008; nel gruppo di animali campionati devono essere inclusi anche capi a contatto con i capi sieropositivi.

- Se l'analisi delle feci rileva la presenza dell'enterovirus, viene dichiarato il focolaio e devono essere attuate le misure prescritte dalla Direttiva 92/119/CEE come modificata dalla direttiva 2007/10/EC compreso lo stamping out nell'allevamento.

- Se il virus non viene isolato, ma viene comunque confermata dal CERVES la sieropositività nei confronti dell'enterovirus, lo stato di accreditamento dell'azienda deve essere revocato, i riproduttori sieropositivi e i capi da ingrasso su disposizione dell'autorità sanitaria locale a seconda della tipologia produttiva interessata dalla sieropositività.

- Nei casi previsti nei due precedenti punti deve essere attuata inoltre una indagine epidemiologica per accertare l'origine della infezione e le eventuali movimentazioni in uscita durante il periodo a rischio.

➤ Si coglie l'occasione per precisare che in conformità alla direttiva 92/119/EEC, recepita con il DPR 362/96 e, alla direttiva di modifica 2007/10/EC, recepita con il DM 28 marzo 2007, la conferma della presenza di malattia in un'azienda, ai fini della dichiarazione di focolaio, avviene a seguito di:

- isolamento del virus nei suini stessi e nell'ambiente;
 - presenza di suini risultanti sieropositivi nella misura in cui detti suini o altri dell'azienda presentano lesioni caratteristiche di tale malattia;
 - presenza di suini con sintomi clinici o risultanti sieropositivi purché esista una correlazione epidemiologica con un'azienda sede di focolaio confermato.
- ↳ Inoltre in base alla decisione 2000/428/CE si ha conferma di malattia anche quando il risultato positivo delle indagini che dimostrano la presenza degli antigeni (ELISA) o del genoma (PCR) del virus si accompagna ugualmente a manifestazione di segni clinici della malattia, all'individuazione di suini sieropositivi oppure ad un nesso epidemiologico diretto con un focolaio accertato.

➤ Procedura per il riconferimento della qualifica:

- Dopo aver effettuato l'abbattimento dei suini positivi, i suini rimanenti in azienda dovranno essere sottoposti a due controlli sierologici condotti a distanza di almeno 28 giorni e non oltre i 40 uno dall'altro su un campione di suini tale da verificare una prevalenza attesa del 5% con un 95% di confidenza.
- Per le stalle di sosta o i centri di raccolta la ri-acquisizione della qualifica sarà sancito sulla scorta dei nuovi controlli sierologici ed eventualmente virologici stabiliti dalla Centro di referenza nonché sulla base delle certificazioni attestanti che i suini introdotti provengono da aziende indenni.

4.4.10 Programma di indennizzo dei proprietari di animali macellati o abbattuti:

- Per quanto concerne il pagamento degli animali sieropositivi abbattuti, gli allevatori percepiscono un indennizzo pari al 100% del valore di mercato (legge n.218/88) cui deve essere sottratto il valore delle carni commercializzate.

- In caso di focolaio poiché gli animali devono essere abbattuti e distrutti, l'allevatore percepisce il 100% del valore di mercato (legge n.218/88.)
Le Regioni sono responsabili del pagamento degli indennizzi agli allevatori entro 60 giorni dalla data di abbattimento, oltre questo termine sono previsti gli interessi legali.

4.4.11 Controllo relativo all'attuazione del programma e alla notifica:

CONTROLLI DA PARTE DELL'AUTORITA' CENTRALE

I controlli da parte dell'Autorità centrale per la verifica dell'attuazione del piano vengono effettuati tramite audit specifici e anche attraverso ispezioni mirate ogniqualvolta si presentano specifici problematiche.

CONTROLLI RELATIVI ALLE NOTIFICHE

I focolai di MVS vengono notificati al Ministero della Salute che provvede a comunicarli agli Organi internazionali tramite gli appositi Sistemi informativi. La notifica da parte del Servizio veterinario competente per territorio avviene mediante l'utilizzo di apposito modello riportato nell'allegato VIII alla Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica". A livello centrale si verifica che vi siano tutte le informazioni, necessarie per l'implementazione dei Sistemi informativi comunitario ed internazionale, e trasmesse nei tempi previsti a seconda che sia un focolaio primario oppure epidemiologicamente correlato ad un altro.

CONTROLLI PRESSO LE AZIENDE DA PARTE DEL VETERINARIO UFFICIALE

Il veterinario ufficiale, prima del campionamento che effettua in attuazione del programma, oltre a controllare il registro aziendale di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317, controlla anche la corretta esecuzione del piano. Per quanto riguarda le stalle di sosta deve verificare anche quanto prescritto nel documento relativo alle stalle di sosta unito al piano.

Il controllo del registro aziendale è mirato a verificare le movimentazioni delle partite in entrata ed uscita e ad accertare la corrispondenza tra l'effettivo riportato nel registro e la reale consistenza aziendale.

Nelle stalle di sosta il veterinario ufficiale verifica altresì la tenuta del registro delle disinfezioni di cui all'articolo 11 della ordinanza ministeriale 5 agosto 1999, il suo aggiornamento, il corretto uso dei disinfettanti.

Il veterinario ufficiale verifica che vengano applicate le norme di biosicurezza di cui all'allegato X all'Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa a "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica".

5. Descrizione generale dei benefici e dei costi

> Benefici:

- Vantaggi previsti per quanto concerne lo stato sanitario degli allevamenti suinicoli.

Verifica dello stato sanitario delle aziende suinicole che movimentano animali da vita e che quindi possono costituire un rischio per la persistenza e per la diffusione della malattia.

- Riduzione dell'incidenza dei focolai di malattia.
 - Salvaguardia dello stato sanitario delle regioni accreditate per MVS e anche degli altri Stati Membri.
 - Mantenimento di un livello d'attenzione sul territorio nei confronti delle aziende suinicole e sulla movimentazione degli animali.
- > Più nel dettaglio in relazione allo status sanitario acquisito dalle Regioni si individuano i seguenti obiettivi.
- Regioni accreditate: mantenimento dello stato sanitario acquisito, attraverso l'adozione di un programma di sorveglianza attiva.
 - Regioni non accreditate: conseguimento dello stato di accreditamento.

➤ Costi

La presenza della MVS sul territorio nazionale provoca gravi danni economici, sia diretti negli allevamenti coinvolti, che indiretti nel comparto suinicolo.

6. Dati relativi all'evoluzione epidemiologica nel corso degli ultimi 5 anni:

6.1 Evoluzione della malattia

6.1.1 Dati relativi all'evoluzione della malattia

6.1.1.1 -Dati relativi alle aziende: 2009

ALLEGATO II - REVISED DATI RELATIVI ALLE AZIENDE (a) (una tabella per malattia e per specie)

STATO: ITALIA

Anno: 2009
ERIDIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE (RELAZIONE ANNUALE)

MALATTIA (b): MALATTIA VESCICOLARE SUINA SPECIE: SUINI

Data di compilazione: 25/05/2010

Regione	Numero totale di aziende (d)	Numero di aziende interessate dal programma	Numero di aziende controllate (e)	Numero di aziende positive (f) (*)	Numero di nuove aziende positive (h)	Numero di aziende & stato effettuato l'abbattimento totale	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di copertura degli allevamenti	Indicatori		
									% aziende positive (prevalenza)	% nuove aziende positive (incidenza)	% nuove aziende positive (incidenza)
1	2	3	4	5	6	7	$B = (7/5) \times 100$	$g = (4/3) \times 100$	$10 = (5/4) \times 100$	$11 = (6/4) \times 100$	
ABRUZZO	945	945	888	5	0	0	0,00 %	93,97 %	0,11 %	0,00 %	
BASILICATA	5054	367	363	2	0	0	0,00 %	98,91 %	0,55 %	0,00 %	
CALABRIA	2766	1252	1252	56	0	12	21,43 %	100,00 %	4,47 %	0,00 %	
CAMPANIA	16848	1720	1603	35	0	2	5,71 %	93,20 %	2,18 %	0,00 %	
EMILIA ROMAGNA	4440	560	557	4	0	0	0,00 %	99,46 %	0,00 %	0,00 %	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1129	210	200	0	0	0	0,00 %	95,24 %	0,00 %	0,00 %	
LAZIO	4043	386	386	9	0	2	25,00 %	100,00 %	2,07 %	0,00 %	
LIGURIA	554	32	32	0	0	0	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	

LOMBARDIA	7055	3767	2044	24	0	0	0,00 %	54,26 %	1,08 %	0,00 %
MARCHE	13686	797	701	0	0	0	0,00 %	87,95 %	0,86 %	0,00 %
MOLISE	3099	355	355	1	0	0	0,00 %	100,00 %	0,28 %	0,00 %
PIEMONTE	2268	568	568	1	0	0	0,00 %	100,00 %	1,06 %	0,00 %
PUGLIA	590	194	167	2	0	0	0,00 %	86,08 %	0,00 %	0,00 %
SARDEGNA	14933	6312	2876	1	0	0	0,00 %	45,56 %	0,00 %	0,00 %
SICILIA	1331	1251	1242	2	0	1	50,00 %	99,28 %	0,16 %	0,00 %
TOSCANA	7726	1495	1494	7	0	0	0,00 %	99,93 %	0,00 %	0,00 %
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4902	109	109	0	0	0	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	655	6	6	0	0	0	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %
UMBRIA	2389	832	832	15	0	1	4,35 %	100,00 %	2,76 %	0,00 %
VALLE D'AOSTA	17	12	12	0	0	0	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %
VENETO	6738	471	420	0	0	0	0,00 %	89,17 %	0,00 %	0,00 %
Totale	104159	21641	16007	65	0	1	11,16 %	77,15 %	10,00 %	0,00 %

(*) Dati relativi alle aziende positive forniti dal CERVES - Sono inclusi i singletton reactors

(a) Azienda corrisponde a raggruppamenti di animali o allevamento, secondo il caso.

(b) Malattia e specie animale, se del caso.

(c) Regione quale definita nel programma di eradicazione approvato dallo Stato membro

(d) Numero totale di raggruppamenti di animali esistenti nella regione, compresi quelli ammissibili al programma e quelli non ammissibili.

(e) Per controllo si intende l'esecuzione di un test a livello dell'azienda nell'ambito del programma per la malattia in causa allo scopo di mantenere, migliorare, ecc., lo status sanitario dell'azienda stessa. In questa colonna un'azienda va conteggiata una sola volta, anche se è stata controllata più volte.

(f) Aziende con almeno un caso positivo nel periodo in causa, a prescindere dal numero di volte in cui l'azienda è stata controllata.

(g) Azienda il cui status sanitario nel periodo precedente era sconosciuto, non indenne-negativo, indenne, ufficialmente indenne o sospeso e che in tale periodo hanno presentato almeno un animale positivo.

6.1.1.1 -Dati relativi alle aziende: 2008

Regione	Num. tot.az.*	Num. az. nel programma *	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI			
									% di nuove aziende positive	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	102	102	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2581	2581	729	0	0	0	0	28,24866	0	0	0	0
LIGURIA	509	509	20	0	0	0	0	3,9292731	0	0	0	0
LOMBARDIA	7564	7564	2598	54	54	0	0	34,346906	2,08	2,08	2,08	2,08
TRENTINO ALTO-A.	5474	5474	61	0	0	0	0	1,1143588	0	0	0	0
VENETO	6335	6335	633	0	0	0	0	9,9921073	0	0	0	0
FRIULI V. G.	1745	1745	65	0	0	0	0	3,7249284	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	4244	4244	759	7	7	1	0	17,884072	0,92	0,92	0,92	0,92
TOSCANA	7428	7428	893	4	4	2	0	12,022079	0,45	0,45	0,45	0,45
UMBRIA	2140	2140	677	37	37	30	0	31,635514	5,47	5,47	5,47	5,47
MARCHE	12710	12710	678	6	6	6	0	5,3343824	0,88	0,88	0,88	0,88
LAZIO	3212	3212	284	9	9	8	0	8,8418431	3,17	3,17	3,17	3,17
ABRUZZO	9577	9577	1570	59	59	7	0	16,393443	3,76	3,76	3,76	3,76
MOLISE	3111	3111	422	2	2	0	0	13,56477	0,47	0,47	0,47	0,47
CAMPANIA	15657	15657	1511	29	29	3	0	9,6506355	1,92	1,92	1,92	1,92
BASILICATA	3129	3129	609	15	15	3	0	19,463087	2,46	2,46	2,46	2,46
PUGLIA	856	856	363	6	6	0	0	42,406542	1,65	1,65	1,65	1,65
CALABRIA	8120	8120	1191	37	37	5	0	14,667488	3,11	3,11	3,11	3,11
SICILIA	1428	1428	1277	0	0	0	0	89,42577	0	0	0	0
SARDEGNA	17415	17415	1157	2	2	0	0	6,643698	0,17	0,17	0,17	0,17
T O T A L E	113337	113337	15497	267	267	65						

Fonte BDN in fase di implementazione.

6.1.1.1 - Dati relativi alle aziende: 2007

Regione	Num. tot.az.*	Num. az. nel programma *	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	INDICATORI					
								% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	% di nuove aziende positive		
VALLE D'AOSTA	84	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2733	464	444	2	2	0	0	43,02	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
LIGURIA	441	32	18	0	0	0	0	5,64	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	6495	1188	1227	37	37	23	0,87	46,42	3,02	3,02	3,02	3,02	3,02
TRENTINO ALTO-A.	5422	119	84	0	0	0	0	1,73	0	0	0	0	0
VENETO	5369	406	347	0	0	0	0	12,64	0	0	0	0	0
FRIULI V. G.	1634	95	73	0	0	0	0	10,67	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	4136	485	515	1	1	0	0	18,61	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19
TOSCANA	8047	861	735	2	2	0	0	10,32	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27
UMBRIA	1766	226	182	0	0	0	0	14,7	0	0	0	0	0
MARCHE	10800	190	255	0	0	1	0,01	3,09	0	0	0	0	0
LAZIO	2764	263	305	4	4	23	1,15	15,24	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31
ABRUZZO	6864	1292	1443	17	17	6	0,16	38,24	1,18	1,18	1,18	1,18	1,18
MOLISE	2241	314	227	0	0	11	2,27	46,9	0	0	0	0	0
CAMPANIA	13454	1978	1629	57	57	8	0,07	14,26	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
BASILICATA	1389	69	144	4	4	0	0	27,96	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78
PUGLIA	803	253	199	0	0	0	0	46,39	0	0	0	0	0
CALABRIA	5558	1220	1095	43	43	17	0,76	49,15	3,93	3,93	3,93	3,93	3,93
SICILIA	1451	1397	1317	3	3	0	0	86,36	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23
SARDEGNA	17626	7385	431	0	0	0	0	2,66	0	0	0	0	0
TOTALE	99077	18237	10670	170	170	89	3	485	13	13	13	13	13

Fonte BDN in fase di implementazione.

6.1.1.1 - Dati relativi alle aziende: 2006

Regione	Num. tot.az.*	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI			
									% di nuove aziende positive	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2180	2180	425	0	0	0	0	19,5	0	0	0	0
LIGURIA	248	248	17	0	0	0	0	6,85	0	0	0	0
LOMBARDIA	2710	2710	1098	33	33	30	1,11	40,52	3,01	3,01	3,01	3,01
TRENTINO ALTO-A.	1060	1060	148	0	0	0	0	13,96	0	0	0	0
VENETO	3659	3659	507	13	13	8	0,22	13,86	2,56	2,56	2,56	2,56
FRIULI V. G.	421	421	52	0	0	0	0	12,35	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	3007	3007	454	3	3	1	0,03	15,1	0,66	0,66	0,66	0,66
TOSCANA	7239	7239	484	1	1	0	0	6,69	0,21	0,21	0,21	0,21
UMBRIA	1144	1144	141	0	0	0	0	12,33	0	0	0	0
MARCHE	7637	7637	180	0	0	0	0	2,36	0	0	0	0
LAZIO	1945	1945	164	1	1	0	0	8,43	0,61	0,61	0,61	0,61
ABRUZZO	2829	2829	844	7	7	0	0	29,83	0,83	0,83	0,83	0,83
MOLISE	467	467	94	0	0	1	0,21	20,13	0	0	0	0
CAMPANIA	9732	9732	1647	39	39	6	0,06	16,92	2,37	2,37	2,37	2,37
BASILICATA	327	327	144	1	1	0	0	44,04	0,69	0,69	0,69	0,69
PUGLIA	372	372	248	0	0	0	0	66,67	0	0	0	0
CALABRIA	1232	1232	1053	31	31	4	0,32	85,47	2,94	2,94	2,94	2,94
SICILIA	1611	1611	1396	6	6	1	0,06	86,65	0,43	0,43	0,43	0,43
SARDEGNA	16798	16798	279	2	2	0	0	1,66	0,72	0,72	0,72	0,72
TOTALE	64633	64633	9375	137	137	51	1	493	9	9	9	9

Fonte BDN in fase di implementazione.

6.1.1.1 - Dati relativi alle aziende: 2005

Regione	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI				
								% di nuove aziende positive	% di aziende positive	% di nuove aziende positive		
VALLE D'AOSTA		0	0	0	0	0		0	0	0	0	0
PIEMONTE		340	0	0	0	0		0	0	0	0	0
LIGURIA		9	0	0	0	0		0	0	0	0	0
LOMBARDIA		1092	36	36	0	0		3,3	3,3	3,3	3,3	3,3
TRENTINO ALTO-A.		219	0	0	0	0		0	0	0	0	0
VENETO		240	5	5	0	0		2,08	2,08	2,08	2,08	2,08
FRIULI V. G.		65	0	0	0	0		0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA		441	9	9	0	0		2,04	2,04	2,04	2,04	2,04
TOSCANA		457	0	0	0	0		0	0	0	0	0
UMBRIA		146	2	2	0	0		1,37	1,37	1,37	1,37	1,37
MARCHE		169	1	1	0	0		0,59	0,59	0,59	0,59	0,59
LAZIO		182	1	1	0	0		0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
ABRUZZO		236	9	9	4	0,15		3,81	3,81	3,81	3,81	3,81
MOLISE		113	1	1	0	0		0,86	0,86	0,86	0,86	0,86
CAMPANIA		966	47	47	3	0,03		4,87	4,87	4,87	4,87	4,87
BASILICATA		153	1	1	0	0		0,65	0,65	0,65	0,65	0,65
PUGLIA		201	2	2	0	0		1	1	1	1	1
CALABRIA		988	39	39	5	0,47		3,95	3,95	3,95	3,95	3,95
SICILIA		1115	11	11	1	0,07		0,99	0,99	0,99	0,99	0,99
SARDEGNA		1539	3	3	0	0		0,19	0,19	0,19	0,19	0,19
TOTALE		8671	167	167	13	0		19	19	19	19	19

Fonte BDN in fase di implementazione.

6.1.1.2 - Dati relativi agli animali: 2009

ALLEGATO III - REVISED
DATI RELATIVI AGLI ANIMALI (a)
(una tabella per malattia e per specie)

STATO: ITALIA

ANNO: 2009

PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE (RELAZIONE ANNUALE)

MALATTIA (b): MALATTIA VESCICOLARE SUINA SPECIE: SUINI

REGIONE	Numero di animali (d) da esaminare nel quadro del programma				Numero di animali esaminati individualmente (c)	Numero di animali positivi	Macellazione		Indicatori	
	2	3	4	5			Numero totale di animali abbattuti (f)	Numero totale di animali macellati (g)	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi. Prevalenza negli animali
1	2	3	4	5		6	7	8	9	10
ABRUZZO	65076	20177	20177	0	0	2	2	2	100,00 %	0,01 %
BASILICATA	114104	24143	24114	0	0	4	0	1	99,88 %	0,02 %
CALABRIA	71468	42910	34195	0	0	775	627	426	79,69 %	2,27 %
CAMPANIA	184930	58122	49749	0	0	356	508	308	85,59 %	0,72 %
EMILIA ROMAGNA	1249405	25385	25379	0	0	0	0	4	99,98 %	0,00 %
FRIULI VENEZIA GIULIA	218892	21291	15192	0	0	0	0	0	71,35 %	0,00 %
LAZIO	64413	21968	12613	0	0	81	21	78	57,42 %	0,64 %
LIGURIA	1218	181	131	0	0	0	0	0	72,38 %	0,00 %
LOMBARDIA	4858210	4854882	113212	0	0	24	0	24	2,33 %	0,02 %
MARCHE	98196	14355	13203	0	0	6	0	6	91,97 %	0,05 %
MOLISE	36028	10442	19617	0	0	5	5	5	187,87 %	0,03 %
PIEMONTE	1186237	641462	23564	0	0	6	0	6	3,67 %	0,03 %
PUGLIA	44926	33403	24936	0	0	0	0	0	74,65 %	0,00 %
SARDEGNA	205776	105534	24658	0	0	0	5	5	23,36 %	0,00 %
SICILIA	59116	18286	19130	0	0	2	146	2	104,62 %	0,01 %
TOSCANA	97227	16383	16447	0	0	8	5	3	100,39 %	0,05 %

TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4902	413	434	0	0	0	0	0	105,08 %	0,00 %
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	7000	85	85	0	0	0	0	0	100,00 %	0,00 %
UMBRIA	219992	39004	39004	0	89	283	33	0	100,00 %	0,23 %
VALLE D'AOSTA	423	12	12	0	0	0	0	0	100,00 %	0,00 %
VENETO	889585	877716	146482	0	0	0	0	0	16,69 %	0,00 %
Totale	967629	826154	62333	0	89	283	33	0	10,22 %	0,23 %

(a) M2-silva e specie animale, se del caso.

(b) Regione quale definita nel programma di eradicazione approvato dallo Stato membro.

(c) Numero totale di animali esistenti nella regione, comprese le aziende ammissibili al programma e quelle non ammissibili.

(d) Includere gli animali sottoposti a test individuali o collettivi.

(e) Includere soltanto gli animali esaminati individualmente, escludendo gli animali esaminati mediante campionamento in massa (ad esempio: prove sul latte in cisterna).

(f) Includere tutti gli animali, positivi e negativi, abbattuti nell'ambito del programma.

(g) Includere tutti gli animali, positivi e negativi, macellati nell'ambito del programma.

6.1.1.2 - Dati relativi agli animali: 2008
(Gli animali vengono controllati a campione)

Regione	Num. Animali*	Num. animali nel programma*	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi macollati o da riforma	Num. totale di animali macollati	% di copertura a livello degli animali	Num. animali positivi	% di animali positivi
VALLE D'AOSTA	n.d.	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1157017	1157017	22423	0	0	0	0	1,9380009	0	0
LIGURIA	1008	1008	134	0	0	0	0	13,293651	0	0
LOMBARDIA	5040076	5040076	116321	0	78	0	0	2,3079215	0,07	0,07
TRENTINO										
ALTO-ADIGE	16243	16243	273	0	0	0	0	1,680724	0	0
VENETO	366243	366243	17566	0	0	0	0	4,7962691	0	0
FRIULI V. GIULIA	184903	184903	2292	0	0	0	0	1,2395689	0	0
EMILIA-R.	1275170	1275170	17967	0	13	0	0	1,4089886	0,07	0,07
TOSCANA	105342	105342	6473	0	7	0	0	6,1447476	0,11	0,11
UMBRIA	106212	106212	14411	0	347	0	0	13,568147	2,41	2,41
MARCHE	88200	88200	6711	0	17	0	0	7,6088435	0,25	0,25
LAZIO	23051	23051	2998	0	152	0	0	13,005943	5,07	5,07
ABRUZZO	71907	71907	11820	0	115	0	0	16,437699	0,97	0,97
MOLISE	22446	22446	3769	0	4	0	0	16,79141	0,11	0,11
CAMPANIA	57009	57009	13835	0	262	0	0	24,268098	1,89	1,89
BASILICATA	30957	30957	8113	0	34	0	0	26,20732	0,42	0,42
PUGLIA	23908	23908	1903	0	53	0	0	7,9596788	2,79	2,79
CALABRIA	33511	33511	10279	0	152	0	0	30,67351	1,48	1,48
SICILIA	46775	46775	7040	0	0	0	0	15,050775	0	0
SARDEGNA	237306	237306	15406	0	3	0	0	6,4920398	0,02	0,02
TOTALE	8887284	8887284	279734	0	1237	0	0	-	-	-

6.1.1.2 - Dati relativi agli animali: 2007

(Gli animali vengono controllati a campione)

Regione	Num. Animali*	Num. animali nel programma*	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1268773	1268773	4819	0	0	0	0	1,01	0,04	0
LIGURIA	798	798	99	0	0	0	0	22,55	0	0
LOMBARDIA	5008399	5008399	59469	0	266	0	0	0	0,45	0
TRENTINO	16760	16760	294	0	0	0	0	3,67	0	0
ALTO-ADIGE	322415	322415	7241	0	0	0	0	6,08	0	0
VENETO	162574	162574	732	0	0	0	0	1,23	0	0
FRIULI V. GIULIA	1409102	1409102	7338	0	1	0	0	1,45	0,01	0
EMILIA - R.	93433	93433	3865	0	2	0	0	12,44	0,05	0
TOSCANA	26379	26379	1450	0	0	0	0	48,2	0	0
UMBRIA	73670	73670	1897	0	0	0	0	7,47	0	0
MARCHE	9376	9376	2551	0	33	0	0	114,79	1,29	0
LAZIO	74798	74798	9671	0	95	0	0	20,01	0,98	0
ABRUZZO	16130	16130	1108	0	0	0	0	112,37	0	0
MOLISE	50342	50342	12737	0	770	0	0	96,99	6,05	0
CAMPANIA	-	-	1026	0	9	0	0	0	0,88	0
BASILICATA	15554	15554	984	0	0	0	0	30,76	0	0
PUGLIA	21528	21528	7367	0	287	0	0	90,98	3,9	0
CALABRIA	44927	44927	7268	0	3	0	0	31,52	0,04	0
SICILIA	216863	216863	3060	0	0	0	0	6,6	0	0
SARDEGNA	8821821	8821821	132986	0	1468	0	0	500	10	0
TOTALE										

6.1.1.2 - Dati relativi agli animali: 2006
(Gli animali vengono controllati a campione)

Regione	Num. Animali*	Num. animali nel programma*	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	83258	83258	4676	0	0	0	0	5,62	0	0
LIGURIA	304	304	81	0	0	0	0	26,64	0	0
LOMBARDIA	0	0	43608	0	644	0	0	0	0	1,48
ALTO-ADIGE	2	2	332	0	0	0	0	16.600,00	0	0
VENETO	0	0	16783	0	24	0	0	0	0	0,14
FRILIV. GIULIA	54217	54217	661	0	0	0	0	1,22	0	0
EMILIA - R.	189029	189029	7411	0	5	0	0	3,92	0,07	0,07
TOSCANA	8381	8381	3064	0	4	0	0	36,56	0,13	0,13
UMBRIA	638	638	1396	0	0	0	0	218,81	0	0
MARCHE	4181	4181	1640	0	0	0	0	39,23	0	0
LAZIO	236	236	1341	0	11	0	0	568,22	0,82	0,82
ABRUZZO	38287	38287	8513	0	12	0	0	22,23	0,14	0,14
MOLISE	226	226	527	0	0	0	0	233,19	0	0
CAMPANIA	2162	2162	13207	0	334	0	0	610,87	2,53	2,53
BASILICATA	0	0	992	0	4	0	0	0	0,4	0,4
PUGLIA	1178	1178	1282	0	0	0	0	108,83	0	0
CALABRIA	6517	6517	7445	0	254	0	0	114,24	3,41	3,41
SICILIA	6447	6447	7536	0	7	0	0	116,89	0,09	0,09
SARDEGNA	17019	17019	2844	0	14	0	0	17,3	0,46	0,46
TOTALE	412082	412082	123439	0	1313	0	0	2.132,00	6	6

6.1.1.2 - Dati relativi agli animali: 2005
(Gli animali vengono controllati a campione)

Regione	Num. Animali*	Num. animali animati, nel programma*	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA			0		0			0		0
PIEMONTE			3759		0			0		0
LIGURIA										
LOMBARDIA			52		0			0		0
TRENTINO			20395		40			7		0,2
ALTO-ADIGE			483		0			0		0
VENETO			2744		5			0		0,18
FRIULI V. GIULIA			873		0			0		0
EMILIA- R.										
TOSCANA			4861		12			0		0,25
UMBRIA			3038		0			0		0
MARCHE			1287		2			0		0,16
LAZIO			1539		1			0		0,06
			1232		21			0		1,7
ABRUZZO			2006		29			9		1,45
MOLISE			591		2			0		0,34
CAMPANIA			4508		456			129		10,12
BASILICATA			904		61			0		6,75
PUGLIA			1086		3			0		0,28
CALABRIA			4492		144			0		3,21
SICILIA			5084		68			0		1,34
SARDEGNA			12346		3			0		0,02
TOTALE			71280		847			145		2,2

6.2 Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio

6.2.1 - Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio per l'anno: 2009

REGIONE	TIPO DI TEST						ALTRI TEST					
	TEST SIEROLOGICI			TEST VIROLOGICI			NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI			NUMERO CAMPIONI POSITIVI		
	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PIEMONTE	22755	5	22	0	0	6	6	6	6	0	5	
LIGURIA	209	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	113817	34	111	0	0	58	55	55	55	0	34	
TRENTINO ALTO-ADIGE	289	0	33	0	0	0	0	0	0	0	0	
VENETO	22858	0	50	0	0	3	3	3	3	0	0	
FRIULI VENEZIA GIULIA	12068	0	27	0	0	2	2	2	2	0	0	
EMILIA-ROMAGNA	25657	4	14	0	0	10	10	10	10	1	3	
TOSCANA	14290	67	115	0	0	72	71	71	71	58	10	
UMBRIA	38937	106	94	3	3	123	116	116	116	52	101	
MARCHE	12745	2	87	0	0	7	7	7	7	0	2	
LAZIO	14868	90	126	3	3	110	96	96	96	81	6	
ABRUZZO	23481	10	182	0	0	17	17	17	17	6	5	
MOLISE	8480	1	172	0	0	6	5	5	5	0	1	
CAMPANIA	46839	393	549	2	2	404	394	394	394	308	60	
BASILICATA	9020	6	55	0	0	11	6	6	6	0	0	
PUGLIA	2428	12	34	0	0	14	12	12	12	12	0	
CALABRIA	25422	353	215	8	8	388	367	367	367	338	41	
SICILIA	10399	6	73	2	2	10	7	7	7	1	6	
SARDEGNA	19491	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	424053	1089	1969	18	18	1241	1174	1174	1174	934	274	

6.2.1 - Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio per l'anno: 2008

REGIONE	TIPO DI TEST						ALTRI TEST					
	TEST SIEROLOGICI			TEST VIROLOGICI			NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI			NUMERO CAMPIONI POSITIVI		
	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PIEMONTE	27113	1	39	0	0	1	1	1	1	0	1	
LIGURIA	142	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	218434	67	73	0	0	125	121	121	121	0	67	
TRENTINO ALTO-ADIGE	345	1	31	0	0	1	1	1	1	0	1	
VENETO	21601	6	122	0	0	22	20	20	20	0	6	
FRIULI VENEZIA GIULIA	2735	2	30	0	0	9	7	7	7	0	2	
EMILIA-ROMAGNA	27024	13	75	0	0	18	18	18	18	4	9	
TOSCANA	7880	49	131	6	6	76	51	51	51	8	49	
UMBRIA	37002	303	72	3	3	369	350	350	350	225	166	
MARCHE	8208	23	112	0	0	27	26	26	26	22	7	
LAZIO	3888	262	355	3	3	277	264	264	264	219	179	
ABRUZZO	26001	113	332	5	5	150	132	132	132	88	49	
MOLISE	6561	5	163	0	0	9	9	9	9	5	0	
CAMPANIA	31014	282	546	3	3	290	262	262	282	256	52	
BASILICATA	16939	36	68	0	0	82	54	54	54	22	15	
PUGLIA	2267	56	42	0	0	65	58	58	58	56	1	
CALABRIA	19953	314	256	3	3	343	321	321	321	276	78	
SICILIA	9007	0	49	0	0	0	0	0	0	0	0	
SARDEGNA	22285	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
T O T A L E	488399	1533	2496	23	23	1864	1715	1715	1715	1180	682	

6.2.1 - Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio per l'anno: 2007

REGIONE	TIPO DI TEST						ALTRI TEST					
	TEST SIEROLOGICI			TEST VIROLOGICI			NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI			NUMERO CAMPIONI POSITIVI		
	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	
VALLÈ D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PIEMONTE	13702	6	70	0	0	6	6	6	3	0	3	
LIGURIA	122	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	500737	962	223	95	95	962	962	962	482	202	278	
TRENTINO ALTO-ADIGE	372	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	
VENETO	18557	11	204	0	0	11	11	11	7	3	1	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1484	0	39	0	0	0	0	0	0	0	0	
EMILIA-ROMAGNA	23830	6	187	0	0	6	6	6	3	0	3	
TOSCANA	5584	16	173	0	0	16	16	16	9	2	5	
UMBRIA	3187	6	53	0	0	6	6	6	3	0	3	
MARCHE	4251	27	108	1	1	27	27	27	11	9	7	
LAZIO	7544	419	571	33	33	419	419	419	197	174	48	
ABRUZZO	21054	192	167	3	3	192	192	192	96	94	2	
MOLISE	4983	11	148	4	4	11	11	11	5	5	1	
CAMPANIA	30927	2132	576	22	22	2132	2132	2132	1022	943	167	
BASILICATA	4350	46	70	0	0	46	46	46	23	9	14	
PUGLIA	2191	22	67	0	0	22	22	22	11	11	0	
CALABRIA	15735	973	428	9	9	973	973	973	476	461	36	
SICILIA	9786	8	89	0	0	8	8	8	4	3	1	
SARDEGNA	6858	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	675354	4837	3219	167	167	4837	4837	4837	2352	1916	569	

6.2.1 - Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio per l'anno: 2006

REGIONE	TIPO DI TEST						ALTRI TEST					
	TEST SIEROLOGICI			TEST VIROLOGICI			NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI			NUMERO CAMPIONI POSITIVI		
	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PIEMONTE	9241	4	81	0	0	4	4	4	2	0	2	
LIGURIA	94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	87781	1021	187	53	193	1021	1021	1021	472	356	193	
TRENTINO ALTO ADIGE	377	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	
VENETO	23570	231	177	10	61	231	231	231	107	63	61	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1027	2	53	0	1	2	2	2	1	0	1	
EMILIA-ROMAGNA	11036	73	148	2	7	73	73	73	37	29	7	
TOSCANA	4283	11	112	0	0	11	11	11	5	6	0	
UMBRIA	1982	3	45	0	0	3	3	3	3	0	0	
MARCHE	2839	26	57	0	0	26	26	26	13	10	3	
LAZIO	1780	23	173	0	0	23	23	23	12	11	0	
ABRUZZO	19814	43	208	0	0	43	43	43	21	6	16	
MOLISE	806	58	90	8	13	58	58	58	25	20	13	
CAMPANIA	32173	1354	529	14	179	1354	1354	1354	632	543	179	
BASILICATA	1216	8	59	0	0	8	8	8	4	4	0	
PUGLIA	1432	12	53	0	0	12	12	12	6	6	0	
CALABRIA	16223	560	360	4	83	560	560	560	250	227	83	
SICILIA	9843	17	117	2	3	17	17	17	9	5	3	
SARDEGNA	3171	77	8	0	0	77	77	77	38	39	0	
T O T A L E	228688	3523	2495	93	561	3523	3523	3523	1637	1325	561	

6.2.1 - Dati stratificati sulla sorveglianza e test di laboratorio per l'anno: 2005

REGIONE	TIPO DI TEST						ALTRI TEST					
	TEST SIEROLOGICI			TEST VIROLOGICI			NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI			NUMERO CAMPIONI POSITIVI		
	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	NUMERO CAMPIONI POSITIVI	NUMERO CAMPIONI CONTROLLATI	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	7429	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	35408	61	95	0	0	61	61	61	39	2	20	20
TRENTINO ALTO-												
ADIGE	590	4	38	0	0	4	4	4	2	0	2	2
VENETO	4818	9	115	0	0	9	9	9	6	0	3	3
FRIULI VENEZIA												
GIULIA	1399	0	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	7621	21	75	0	0	21	21	21	15	0	6	6
TOSCANA	4364	0	99	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	1826	4	41	0	0	4	4	4	2	0	2	2
MARCHE	2581	3	46	0	0	3	3	3	2	0	1	1
LAZIO	1418	50	144	0	0	50	50	50	25	23	2	2
ABRUZZO	3850	73	163	6	6	73	73	73	38	28	7	7
MOLISE	959	5	54	0	0	5	5	5	3	2	0	0
CAMPANIA	17798	2301	245	14	14	2301	2301	2301	1086	1054	161	161
BASILICATA	1218	148	51	0	0	148	148	148	73	70	5	5
PUGLIA	1519	10	49	0	0	10	10	10	6	0	4	4
CALABRIA	8855	384	460	11	11	384	384	384	183	159	42	42
SICILIA	6200	87	127	1	1	87	87	87	48	36	3	3
SARDEGNA	12692	7	1	0	0	7	7	7	3	2	2	2
TOTALE	120623	3157	1901	32	32	3167	3167	3167	1531	1376	260	260

6.3 - Dati relativi all'infezione

6.3.1 – Dati relativi ai focolai:2009

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	1	286
MARCHE	0	0
LAZIO	2	37
ABRUZZO	0	0
MOLISE	0	0
CAMPANIA	2	508
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	12	619
SICILIA	1	146
SARDEGNA	0	0
TOTALE	18	1596

6.3.1 – Dati relativi ai focolai:2008

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	1	29
TOSCANA	2	2362
UMBRIA	30	6613
MARCHE	6	72
LAZIO	8	2520
ABRUZZO	7	305
MOLISE	0	0
CAMPANIA	3	131
BASILICATA	3	2876
PUGLIA	0	0
CALABRIA	5	2049
SICILIA	0	0
SARDEGNA	0	0
TOTALE	65	16957

6.3.1 – Dati relativi ai focolai:2007

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	23	67543
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	1	729
LAZIO	23	176
ABRUZZO	6	224
MOLISE	11	87
CAMPANIA	8	860
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	17	470
SICILIA	0	0
SARDEGNA	0	0
TOTALE	89	70089

6.3.1 – Dati relativi ai focolai:2006

VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	30	79987
TRENTINO ALTO- ADIGE	0	0
VENETO	8	437
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA- ROMAGNA	1	2817
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	0	0
MOLISE	1	75
CAMPANIA	6	85
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	4	275
SICILIA	1	31
SARDEGNA	0	0
T O T A L E	51	83707

6.3.1 – Dati relativi ai focolai:2005

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	4	16
MOLISE	0	0
CAMPANIA	3	762
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	5	58
SICILIA	1	0
SARDEGNA	0	0
TOTALE	13	836

6.4 Dati sullo stato delle aziende
NON APPLICABILE

6.5 Dati sulla vaccinazione o programmi di trattamento
NON APPLICABILE

6.6 Dati sugli animali selvatici
NON APPLICABILE

7. Obiettivi

7.1 Obiettivi relativi ai test

7.1.1 Obiettivi dei test diagnostici: l'anno 2011

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti
SCREENING				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	400.000
CONFIRMATION				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	3000
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	identificazione anticorpale	1000
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	identificazione anticorpale	3000
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	3000
MVS/ Suino	PCR	Feci / lesioni cutanee	screening e conferma	1000
MVS/ Suino	VI	Feci / lesioni cutanee	conferma	200

8. Analisi dettagliata dei costi del programma per l'anno 2011

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti	Costo singolo del test in Euro	Totale dei costi in Euro
SCREENING						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	600.000	1,29	774000
CONFIRMATION						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	3000	1,29	3870
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000	4,76	14280
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000	4,76	14280
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	3000	8,81	26430
MVS/ Suino	PCR	Feci / lesioni cutanee	screening e conferma	3000	24,09	72270
MVS/ Suino	VI	Feci / lesioni cutanee	conferma	200	157,9	31580
TOTALE						936710